



Il sistema delle fonti e il principio di legalità

Scandicci - Villa Castelpulci

Da mercoledì 14 febbraio 2024 a venerdì 16 febbraio 2024

Cod.:P24007

Responsabile del corso:Gianluca Grasso, Maria Maugeri

Esperto formatore:Fulvio Troncone

Presentazione

Tradizionalmente, il principio di legalità riceve nell'esperienza giuridica un significato e una portata diversa a seconda che esprima il primato della legge come manifestazione della sovranità del popolo oppure si limiti a nominare la subordinazione al diritto da chiunque posto. Nel primo significato, principio di legalità si distingue da Stato di diritto e prevale come principio su quello evocato dall'altro; nel secondo significato, esso diventa sinonimo o al più momento interno dello Stato di diritto. Diversa, anche se collegata, è la distinzione tra legalità formale e legalità sostanziale.

Tale assetto deve tuttavia fare i conti con l'attuale sistema complesso e frammentato delle «fonti del diritto».

Si considerino, al riguardo, sul piano interno, gli effetti derivanti dalla previsione di una potestà legislativa regionale e il ruolo crescente della giurisprudenza costituzionale, che è condizionata ma a sua volta condiziona il regime delle fonti. Sotto altro profilo, si deve tener conto dei rapporti tra l'ordinamento dell'Unione europea e quello interno, che trovano disciplina negli artt. 11 e 117, comma 1, Cost., cui deve affiancarsi, sempre sul piano sovranazionale ma con diversa valenza, il sistema derivante dalla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e la lettura dei rapporti con l'ordinamento nazionale offerta dalla Consulta a partire dalle pronunce n. 348 e 349 del 2007 (portata sub-costituzionale, con la conseguenza che la norma nazionale incompatibile con la norma della Convenzione e dunque con gli «obblighi internazionali» di cui all'art. 117, comma 1, Cost. viola quest'ultimo parametro, dando luogo a un rinvio mobile alla norma convenzionale di volta in volta conferente, che dà vita e contenuto a quegli obblighi internazionali evocati dall'art. 117 e, con essi, al parametro stesso).

Tale riflessione non può poi prescindere dal richiamo alle fonti non vincolanti di soft law, che possono essere il frutto delle iniziative, private o pubbliche, individuali o collettive, più diverse.

Tutto questo ha delle evidenti ricadute sull'attività interpretativa, mettendo in crisi il concetto tradizionale del principio di legalità. Il giudice, in tal senso, e sempre più spesso chiamato a ricomporre i frammenti della norma da applicare al caso concreto, attingendoli da fonti dello stesso o di altri livelli, interne ed esterne, aumentando le sue responsabilità.

Il corso intende affrontare i problemi che gli operatori del diritto si trovano quotidianamente dinanzi nell'applicare il diritto. Attenzione specifica sarà dedicata sia alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e alla sua applicazione da parte della Corte di giustizia sia alla Convenzione europea e alla giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo.

Mercoledì 14 febbraio 2024

ore 15,00 **Apertura dei lavori a cura del responsabile per il direttivo e dell'esperto formatore**

ore 15,15 **La complessità del sistema delle fonti del diritto: le norme costituzionali, convenzionali e sovranazionali**

Relazione a due voci

Dott.ssa Maria Giuliana Civinini, già Presidente di Tribunale di Pisa

Prof. Massimo Condinanzi, Professore ordinario di diritto UE presso l'Università degli Studi di Milano

ore 16,15 **Dibattito e repliche**

ore 16,45 **La complessità del sistema delle fonti del diritto: le norme sub-primarie, la soft-law e gli accordi negoziali**

Relazione a due voci

Prof. Gregorio Gitti, Professore ordinario di diritto civile presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano

Dott. Marco Lipari, Presidente di sezione del Consiglio di Stato

ore 17,45 **Dibattito e repliche**

ore 18,15 **Sospensione lavori**

Giovedì 15 febbraio 2024

ore 09,00 **Le clausole generali e la tipicità della fattispecie penale nell'applicazione giurisprudenziale di fronte alla complessità delle fonti del diritto**

Relazione a due voci

Prof. Francesco Palazzo, Professore emerito di diritto penale e criminologia presso l'Università degli Studi di Firenze

Avv. Pasquale Fimiani, Avvocato Generale di Corte di Cassazione

ore 10,00 **Dibattito e repliche**

ore 10,30 **Pausa**

ore 11,00 **Riempimento delle clausole generali in campo sostanziale e processuale e suo sindacato in Cassazione.**

Relazione a due voci

Prof. ERNESTO FABIANI, Professore ordinario di diritto processuale civile presso l'Università degli Studi del Sannio

Dott. Enrico Scoditti, Consigliere di Corte di Cassazione

ore 12,00 **Dibattito e repliche**

ore 13,00 **Sospensione lavori**

Giovedì 15 febbraio 2024

ore 14,30 **Gruppo di lavoro**

I partecipanti saranno suddivisi in gruppi di lavoro per l'approfondimento casistico dei seguenti temi

a) Legalità e giurisprudenza in tema di ne bis in idem tra Corte costituzionale, Corte di giustizia, Corte Edu e Corte di cassazione nell'ambito di un sistema penale integrato

Coordinamento:

Dott. Alessandro Centonze, Consigliere di Corte di Cassazione

b) Le decisioni delle autorità indipendenti: ricadute civilistiche (AGCM)

Coordinamento:

Prof. Mario Libertini, Professore emerito di diritto commerciale presso l'Università di Roma "La Sapienza"

c) Sanzioni amministrative a carattere punitivo

Coordinamento:

Dott. Luca Varrone, Consigliere della Corte di Cassazione

ore 17,30 **Sospensione lavori**

Venerdì 16 febbraio 2024

ore 09,00 **Modalità di risoluzione delle antinomie nel sistema delle fonti: rinvio pregiudiziale e doppia pregiudizialità.**

Relazione a due voci

Dott.ssa Ornella Porchia, Presidente della Decima Sezione del Tribunale dell'Unione europea

Prof. Michele Massa, Professore associato di Istituzioni di diritto pubblico nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

ore 10,00 ***Dibattito e repliche***

ore 10,30 ***Modalità di risoluzione delle antinomie nel sistema delle fonti: interpretazione adeguatrice e applicazione diretta***

Relazione a due voci

Dott. Andrea Venegoni, Procuratore italiano EPPO

Prof.ssa Micaela Frulli, Professore ordinario di Diritto internazionale pubblico presso l'Università di Firenze

ore 11,30 ***Dibattito e repliche***

ore 12,30 ***Fine lavori***